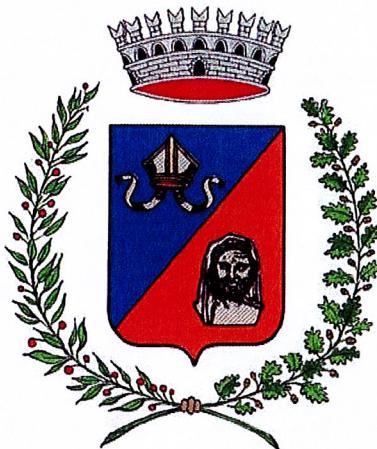


# Marco Polla

Dottore Commercialista – Revisore Legale



## COMUNE DI SPIAZZO

*Provincia di Trento*

### NOTA DI CHIARIMENTO IN RISPOSTA A NOTA ISTRUTTORIA N. 138 DD. 04.02.2016

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO-ALTO ADIGE

Il sottoscritto dott. Marco Polla, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Spiazzo, nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 43 di data 05 ottobre 2015, per il triennio 06.10.2015 – 05.10.2018, avendo ricevuto in data 04 febbraio 2016 la nota istruttoria N. 138/2016 dalla Corte dei Conti-Sezione di Controllo per il Trentino-Alto Adige, Sede di Trento, con la presente riporta gli elementi di chiarimento richiesti con riferimento al questionario SIQUEL acquisito al prot. N. 1217 del 19 novembre 2015 – sezione seconda:

Per quanto riguarda la **verifica degli equilibri (punto 1.1)** si precisa che lo squilibrio di parte corrente dell'esercizio 2014 di Euro – 83.455,17 è uno squilibrio definito come “fittizio” dall'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28/05/1999 n. 4/L e modificato dal D.P.Reg. 01/02/2005 n. 4/L, (così cita al titolo III articolo 6, il “Commento al testo coordinato delle disposizioni legislative e regolamentari” di cui si allega

# Marco Polla

Dottore Commercialista – Revisore Legale

l’estratto delle pagine 110-111-112), in quanto tale saldo negativo è più che compensato, per effetto delle deroghe previste per Legge, dalle seguenti voci di bilancio:

- a. Euro 38.675,80 di canoni aggiuntivi B.I.M. (entrate titolo IV) destinati al rimborso di mutui accesi per il finanziamento di opere pubbliche (così si esprime la nota informativa del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento di data 03.02.2012 circa l’interpretazione del Protocollo d’intesa di finanza locale dd. 21.01.2011);
- b. Euro 38.393,29 relativo ad oneri di urbanizzazione (entrate titolo IV) destinati alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale così come previsto dall’art. 119 della L.P. n. 1 del 2008;
- c. Euro 48.509,24 relativo all’utilizzo di avanzo di amministrazione vincolato alla gestione dell’asilo.

Pertanto il saldo della gestione corrente, tenuto conto delle deroghe sopra riportate, risulta nella sostanza positivo e pari ad Euro 42.163,16.

Stesso principio vale per il saldo della gestione corrente del bilancio di previsione 2015. Il saldo negativo è in realtà fittizio in quanto coperto da parte di entrate del titolo IV utilizzabili in parte corrente e dall’utilizzo dell’avanzo vincolato per la gestione dell’asilo, andando a determinare una gestione corrente in equilibrio. Tale scelta gestionale è riconosciuta (con specifico riferimento al bilancio di previsione) dall’articolo 5 comma 6 del D.P.G.R. n. 4/L del 1999.

Si precisa inoltre che nel bilancio preventivo 2016 in corso di approvazione, le spese correnti del titolo I risultano interamente coperte dalle entrate derivanti esclusivamente dai titoli I-II e III, senza pertanto ricorso alla parte delle entrate del titolo IV che possono essere destinate alla copertura della spesa corrente.

Per quanto riguarda la **gestione dei residui (punto 1.10)** si precisa che i residui attivi ante 2010 per un totale di Euro 663.362,93 sono costituiti:



# Marco Polla

Dottore Commercialista – Revisore Legale

- per Euro 943,90 da importi relativi al Titolo I e precisamente dovuti a ruoli di riscossione TARSU. Nel corso del 2015 si sono verificati incassi per Euro 19,92 pertanto l'importo aggiornato dei residui attivi relativi al titolo I risulta attualmente pari ad Euro 923,98.
- per Euro 2.975,28 da importi relativi al Titolo III e nel dettaglio:
  - Euro 605,11 per residui del servizio acquedotto iscritti a ruolo. Nel corso del 2015 si sono verificati incassi per Euro 17,95 pertanto l'importo aggiornato dei residui attivi del servizio acquedotto risulta attualmente pari ad Euro 587,16;
  - Euro 1.980,17 per residui del servizio di asilo nido attualmente iscritti a ruolo. Non risultano incassi effettuati nell'anno 2015;
  - Euro 390,00 per spese condominiali riferite a locali concessi in locazione e incassati totalmente nel 2015.
- Per Euro 659.443,75 da importi riferiti a trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento (Titolo IV), analizzati dettagliatamente di seguito e incassati per Euro 66.557,36 nel corso del 2015.

L'ammontare complessivo aggiornato dei residui attivi ante 2010 passa quindi dall'importo di Euro 663.362,93 del rendiconto consuntivo 2014 ad Euro 596.377,70 tenuto conto degli incassi effettuati nell'anno 2015.

Va poi evidenziato che nel corso dell'esercizio 2016, a seguito del mutamento dei principi contabili degli enti locali con il passaggio al principio contabile base della competenza finanziaria potenziata, si provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

Con riferimento ai residui attivi del titolo IV, si precisa che le motivazioni dell'esistenza dei residui attivi ante 2010 costituiti da trasferimenti concessi dalla Provincia Autonoma di Trento a fronte della realizzazione di una pluralità di opere pubbliche/investimenti in c/capitale sono da ricondurre alle seguenti due casistiche:



# Marco Polla

Dottore Commercialista – Revisore Legale

- a. le opere pubbliche comportano una durata pluriennale ed alla data di redazione del rendiconto la contabilità finale non risultava ancora approvata con conseguente impossibilità di chiedere l'erogazione del saldo del contributo all'ente finanziatore, oppure
- b. le opere pubbliche sono state completamente realizzate e la contabilità finale risulta approvata, ma gli importi che la Provincia dovrebbe trasferire al Comune di Spiazzo risultano superiori all'importo massimo fissato dalla stessa, mediante la disciplina del budget di cassa relativa ai Comuni soggetti al patto di stabilità, come appunto il Comune di Spiazzo, con conseguente impossibilità di ottenere l'erogazione del saldo dall'ente finanziatore. Le richieste di cassa dell'Ente sono sempre state formulate, così come richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento, su situazioni di effettiva necessità, evitando di giungere alla fine dell'esercizio con un budget di cassa eccedente.

I trasferimenti provinciali riconducibili ai residui attivi risultano interamente supportati dagli atti di concessione degli organi competenti e pertanto da ciò si desume che risultino iscritti come residui passivi all'interno del bilancio dell'ente pubblico finanziatore.

L'Ente mantiene attentamente monitorati tali residui, procedendo all'incasso dei medesimi al sorgere della mera possibilità di farlo, data dalla capienza del budget di cassa unitamente all'avvenuta conclusione dell'opera in termini di approvazione della contabilità finale.

Con riferimento infine alla **pubblicazione dei dati del rendiconto 2014** all'interno del sito istituzionale del Comune, si comunica che tale adempimento è stato tempestivamente effettuato.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o integrazione documentale ritenuti necessari.



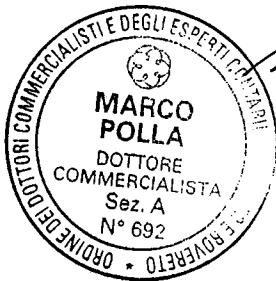
# Marco Polla

Dottore Commercialista – Revisore Legale

Pinzolo, 11 febbraio 2016

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Marco Polla



Allegati:

1. Estratto del “Commento al testo coordinato delle disposizioni legislative e regolamentari” pagine 110-111-112;
2. Nota informativa del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento di data 03.02.2012;